

*Materiale per l'incontro del 26 febbraio 2009  
e 5 marzo 2009  
Ghivizzano – Castelnuovo Garfagnana*

- L'insegnamento nel piccolo gruppo
- La costruzione degli automatismi del segno grafico in grande e piccolo gruppo (nella scuola dell'infanzia)
- La costruzione dei primi schemi logici nel piccolo gruppo: la descrizione, il paragone, lo spazio fisso nella scuola primaria
- Valutazione degli alunni (nel piccolo gruppo)
- Autovalutazione dell'insegnante
- Curriculum Disegno convergente

## **L'insegnamento nel piccolo gruppo**

(dai "I Curricula del metodo Galileo")

Nel piccolo gruppo, che deve contenere al massimo cinque allievi, l'attività dura dai 30 ai 60 minuti in base all'età, e va proposta almeno una volta alla settimana per alunno, in modo da favorire l'educazione linguistica, per dare a tutti l'opportunità di parlare e di poter usufruire di modelli linguistici adeguati, da riprodurre con successo.

Nel piccolo gruppo gli alunni sono impegnati prevalentemente nella costruzione del pensiero pratico, che, se viene continuamente e opportunamente associato al linguaggio parlato, rinforza l'integrazione fra pensiero e linguaggio

L'insegnante all'interno del piccolo gruppo adotterà sempre e solo il metodo induttivo, cioè partendo da domande per favorire la partecipazione di tutti i bambini del gruppo ed utilizzando il nuovo modello di discorso scolastico. In questo modo sarà percepita come efficace guida, che partecipa e gode del successo di ogni allievo, stimolando in tutti un senso di fiducia nelle proprie capacità e formando in tutti una solida autostima.

Alla fine l'insegnante riprenderà tutto ciò che i bambini hanno detto durante l'esperienza pratica, modellando un discorso organico. Le attività sono riprese in modo sistematico anche nel corso della settimana con rielaborazioni supportate da disegni e diagrammi di flusso, ai quali si associa sempre la lingua parlata.

In questo modo i bambini usano i dati sicuri, ricavati dall'esperienza pratica, per espandere il proprio codice linguistico; essi sono inoltre aiutati a fissare con disegni nella scuola dell'infanzia e anche per scritto in primaria, i concetti già espressi oralmente.

Per l'attuazione di questo tipo di attività è necessario prevedere una certa flessibilità organizzativa per orari di servizio, che consentano il lavoro a piccoli gruppi, e anche una flessibilità didattica relativa all'applicazione dei curricula.

Vanno stabiliti spazi adeguati: l'ambiente può essere semplicemente l'aula, se l'attività non richiede particolari attrezzature; può essere uno spazio attrezzato se le attività richiedono l'uso di strumenti e materiali particolari, come la palestra, il laboratorio di informatica, l'aula con strumentazione scientifica.

È importante che si verifichi una forte interattività fra insegnante e allievi, e fra gli allievi stessi, per una positiva costruzione della relazione fra insegnante e allievo, e perché l'apprendimento risulti cooperativo e condiviso attraverso interazioni agite e parlate. Questo serve anche a cementare la sensazione di appartenenza al gruppo; inoltre i bambini si abituano al rispetto degli altri.

È opportuno che la mediazione didattica si intrecci con l'operatività degli allievi grazie all'uso di un nuovo discorso scolastico, in cui l'insegnante non spiega e non valuta, ma fa nascere i contenuti dalla curiosità degli allievi; l'insegnante assume così il ruolo di guida, e di facilitatore.

## La costruzione degli automatismi del segno grafico\* in grande e piccolo gruppo (nella scuola dell'infanzia)

*\*vedi curriculum del disegno convergente a fine testo*

Competenza specifica: **Tracciare cerchi**

### Attività di grande gruppo

- Giochi psicomotori che prevedano camminare, correre, saltare, marciare intorno, fare girotondi, giocare con i cerchi
- Percorsi in cui l'insegnante guida verbalmente i bambini a eseguire movimenti secondo le locuzioni spaziali: dentro/fuori, attorno, attraverso, all'esterno, all'interno.
- I bambini sostituiscono a turno l'insegnante nella guida del gioco dicendo ad alta voce le locuzioni usate precedentemente dall'insegnante.
- Giochi di movimento per definire i cambiamenti di direzione verso destra, verso sinistra.
- 

### Attività di piccolo gruppo(durata variabile a seconda dell'interesse e dell'attenzione)

**1° attività:** L'insegnante mostra la figura di un cerchio.

Domanda:

Sapete come si chiama questa figura? (Tondo, palla, cerchio....)

Bene, questo è un cerchio.

Conoscete delle cose che abbiano la forma di un cerchio? (La palla, la mela, il sole, la testa, l'arancia...)

Bravissimi allora la mela, il sole ecc... hanno la forma di un cerchio.

Disegnate le cose rotonde come un cerchio.

Si domanda a ciascun bambino:

Cosa hai disegnato? Che forma ha?

**2° attività:** L'insegnante e ciascun bambino hanno un vassoio con della plastilina spalmata precedentemente dai bambini. In alto c'è disegnato un cerchio.

Si domanda: Come si chiama questa figura?( E' un cerchio)

Proviamo a riprodurlo. L'insegnante riproduce la figura nel suo vassoio e verbalizza mentre esegue

“Parto dall'alto, giro verso sinistra, arrivo in basso, giro a destra e chiudo.”

L'insegnante invita i bambini a verbalizzare a turno mentre eseguono.

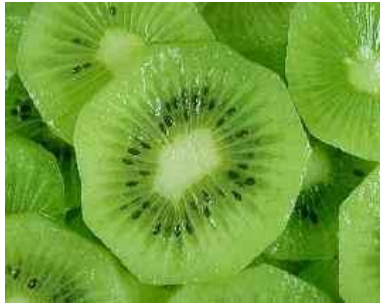
La stessa attività viene ripetuta in un secondo momento su fogli in verticale con i colori a dita poi col pennello.

### **3° attività per automatizzare la tracciatura:**

Si organizzano dei momenti di lavoro in piccoli gruppi della durata di 5/10 minuti ciascuno dove i bambini divisi per livello eseguono verbalizzando esercizi di tracciatura su fogli predisposti per la ripetizione dei segni grafici.

Prima classe Primaria

Tutto DEVE avvenire in un ambiente di forte relazione interpersonale alunno-docente



Piccolo gruppo: 4-5 bambini  
Tre interventi 50' ciascuno

Piccolo Gruppo educativo-didattico  
esempio di un possibile percorso



Primo incontro

- 1 Un kiwi per ciascun bimbo Disporre individualmente dell'oggetto
- 1 Il docente guida l'osservazione con domande Osservazione guidata
- Il docente riprende via via tutto quello che i bambini dicono proponendo una frase espansa o un piccolo discorso che serva da modello, scegliendo opportuni momenti di sintesi in base alla sequenza descrittiva. Modellamento testo

Secondo incontro

- 2 Si ripete l'osservazione sempre con l'utilizzo delle domande. Osservazione guidata
- Al termine delle domande ogni alunno avrà l'occasione di ripetere il modello di descrizione fornito dall'insegnante. Modellamento testo

Terzo incontro

- 3 Senza oggetto presente dare l'occasione di ripetere il modello di descrizione fornito dall'insegnante eventualmente con l'aiuto di immagini. Modellamento testo  
Generalizzazione
- Le produzioni orali possono essere trascritte dall'insegnante e raccolte in un piccolo libro dal titolo "Il mio primo libro di lettura" e correlate da illustrazioni da parte di ogni alunno. Documentazione

WE CARE

**Competenze logiche** \* Attività

*Relazione di azioni* : descrivere ciò che si può fare con un oggetto presente.

*Relazioni di parti* : descrivere le parti di un oggetto presente.

*Relazioni di attributi* : descrivere gli attributi del tutto, descrivere gli attributi delle parti.

*Relazione di spazio fisso* : descrivere lo spazio fisso, cioè i rapporti fra le parti, o fra le parti e il tutto.

*Relazione di paragone* : trovare differenze fra 2 oggetti presenti, trovare differenze fra 2 oggetti osservati precedentemente, (generalizzazione) trovare differenze tra più oggetti anche con l'uso di immagini.

*Generalizzazione* : ripetere quanto detto nei precedenti incontri senza la presenza dell'oggetto.

**Competenze linguistiche**

*Vocabolario integrato* : definire le parole. (partendo da parole trovare definizioni; partendo da definizione trovare parole), trovare sinonimi, trovare contrari.

*\*Le competenze e le attività non vogliono rappresentare una sequenza ordinata.*

WE CARE

## La costruzione dei primi schemi logici nel piccolo gruppo: la descrizione, il paragone, lo spazio fisso nella scuola primaria

Livello scolastico: 1<sup>a</sup> classe

Competenze logiche *	Attività
Relazione di azioni	Descrivere ciò che si può fare con un oggetto presente.
Relazioni di parti	Descrivere le parti di un oggetto presente.
Relazioni di attributi	Descrivere gli attributi del tutto Descrivere gli attributi delle parti.
Relazione di spazio fisso	Descrivere lo spazio fisso , cioè i rapporti fra le parti, o fra le parti e il tutto.
Relazione di paragone	Trovare differenze fra 2 oggetti presenti. Trovare differenze fra 2 oggetti osservati precedentemente. (generalizzazione) Trovare differenze tra più oggetti anche con l'uso di immagini Trovare somiglianze tra più oggetti anche con l'uso di immagini
Generalizzazione	Ripetere quanto detto nei precedenti incontri senza la presenza dell'oggetto.
Competenze linguistiche	Attività
Vocabolario integrato	Definire le parole. ( Partendo da parole trovare definizioni; partendo da definizione trovare parole.) Trovare sinonimi Trovare contrari

*\*Le competenze e le attività non vogliono rappresentare una sequenza ordinata.*

### Contesto

L'attività deve essere svolta in piccolo gruppo con 4/5 bambini; si prevedono tre interventi di circa 50 minuti ciascuno.

### Descrizione dell'attività

L'attività si realizza in tre incontri:

#### Primo incontro

Dare ad ogni bimbo un oggetto per facilitare l'osservazione.

L'insegnante con domande, guida l'osservazione

Ipotesi di domande per la descrizione del kiwi.

Che cosa stiamo osservando?  
A che categoria appartiene?  
Cosa possiamo fare con un kiwi?  
Osserviamo il kiwi: che forma ha?  
Che cosa vediamo nella parte superiore del kiwi?  
E nelle parte inferiore?

*Riprendere tutto quello che i bambini hanno detto modellando una frase espansa o un piccolo discorso*

Quale parte del kiwi stiamo osservando?  
E dove si trova la buccia?  
Di che colore è?  
Tocchiamo la buccia cosa sentiamo?  
Cosa altro possiamo dire della buccia?  
Annusiamo la buccia del kiwi, cosa sentiamo?

*Riprendere tutto quello che i bambini hanno detto modellando una frase espansa o un piccolo discorso*

Sono tutte uguali i nostri kiwi?  
Troviamo le differenze tra i kiwi e tra altri frutti.  
Va presentato il frutto ai bimbi che ancora non riescono a fare una rappresentazione mentale.

*Riprendere tutto quello che i bambini hanno detto modellando una frase espansa o un piccolo discorso*

*Tagliamo il kiwi in due parti. Sbucciamo una piccola parte e diamo la buccia ai bimbi.*

Cosa possiamo ancora dire della buccia?  
Com'è il "dentro" della buccia?  
Confronto fa dentro e fuori.  
A cosa serve la buccia?

*Riprendere tutto quello che i bambini hanno detto modellando una frase espansa o un piccolo discorso*

Cosa c'è dentro?  
Di che colore è la polpa?  
E i semi?  
Dove si trova la polpa?  
E all'esterno cosa c'è?  
Allora all'interno cosa c'è?  
Come sono disposti i semi all'interno?  
Annusiamo la polpa, com'è?  
E' più profumata la buccia o la polpa?  
Tocchiamo la polpa, com'è?

*Riprendere tutto quello che i bambini hanno detto modellando una frase espansa o un piccolo discorso*

Che sapore ha la polpa del kiwi?  
Confronto con altri frutti.

*Riprendere tutto quello che i bambini hanno detto modellando una frase espansa o un piccolo discorso*

### **Secondo incontro**

Si ripete l'osservazione sempre con l'utilizzo delle domande.

Al termine delle domande ogni alunno avrà l'occasione di ripetere il modello di descrizione fornito dall'insegnante.

### **Terzo incontro**

Senza oggetto presente dare l'occasione ripetere il modello di descrizione fornito dall'insegnante eventualmente con l'aiuto di immagini.

Le produzioni orali possono essere trascritti dall'insegnante e raccolti in un piccolo libro dal titolo "Il mio primo libro di lettura" e correlati da illustrazioni da parte di ogni alunno.

### **Esempi di produzione orale prodotti da alunni di prima elementare.**

Il kiwi è un frutto.

Ci si può fare il gelato, la macedonia, la marmellata, il succo, la torta e si può mangiare così.

Il kiwi ha forma ovale. All'esterno c'è la buccia pelosa, marroncina e sottile, serve per proteggere dal sole la vitamina C che è nella polpa.

All'interno ci sono la polpa, i semi e una parte bianca nel mezzo.

La polpa è verde, appiccicosa, aspra e profumata.

I semi sono neri e piccolissimi, sono disposti in cerchio attorno alla parte bianca.

Il kiwi

Il kiwi è un frutto.

La buccia è all'esterno, è marroncina, è pelosa, è ruvida, è sottile come quella della mela. Serve a proteggere la vitamina C dal sole.

La polpa è all'interno, è verdognola, è appiccicosa, è profumata, è aspra. I semi sono disposti in cerchio, sono minuscoli e neri.

Il kiwi si può mangiare così, ci si può fare il gelato, la macedonia e la marmellata, il succo e la torta.

**GENERALIZZAZIONE:** dopo che gli alunni hanno acquisito lo schema descrizione a livello pratico è possibile generalizzare mediante evocazione mentale oggetti non presenti, anche con l'uso di immagini. Tale attività potrebbe essere utilizzata anche per verificare “*dove sta*” ciascun alunno nelle competenze che avevamo previsto di costruire con l'attività. Successivamente alla verifica, per gli alunni che ancora non hanno raggiunto l'autonomia rispetto alla competenza, si devono ripetere esperienze pratiche in piccolo gruppo, come rinforzo.

Esempio di scheda per la generalizzazione:



Come si chiama?

---

L'hai mangiata o assaggiata? In che stagione?

---

Cosa sai già di... ?

---

---

---

A che “famiglia” appartiene? (*categoria*)

---

---

Cosa ci si può fare?

---

---

---

Da quali parti è composto/a?

*Elencale e definisci la relazione spaziale con le altre parti e con il tutto*

---

---

---

---

---

Com'è? (*attributi*)

---

---

---

---

Dove lo/a trovi?

---

---

Trova differenze con altri frutti conosciuti, manipolati in piccolo gruppo o rappresentati attraverso immagini

---

---

Trova somiglianze con altri frutti conosciuti, manipolati in piccolo gruppo o rappresentati attraverso immagini

---

---

---

## Valutazione degli alunni (una griglia per ciascun studente)

*l'attività di piccolo gruppo dura dai 45 ai 60 minuti*

<b>Comportamenti (frequenza)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si alza dal posto</li> <li>- disturba con azioni non rivolte ad altri</li> <li>- disturba con azioni rivolte ad altri</li> <li>- chiedere la parola per parlare</li> <li>- aspetta il proprio turno per parlare               <ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione nel gruppo (livello da 1 a 5)</li> <li>- cooperazione nel gruppo (livello da 1 a 5)</li> </ul> </li> </ul>
<b>Lessico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- usa i termini specifici</li> <li>- livello di verbalizzazione               <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Parola/frase</i></li> <li><i>frase nucleare</i></li> <li><i>frase espansa</i></li> <li><i>minidiscorsi</i></li> </ul> </li> </ul>
<b>Logica (procedura)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rievoca in ordine sequenziale               <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante la manipolazione</li> <li>- con l'uso di supporti visivi (es. diagramma di flusso)</li> </ul> </li> <li>- produce le didascalie del diagramma di flusso</li> <li>- produce un testo scritto</li> </ul>
<b>Logica (osservazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-riconosce e verbalizza le azioni</li> <li>- riconosce e verbalizza gli attributi</li> <li>-riconosce e verbalizza le relazioni fra le parti (spazio fisso)</li> <li>-paragona (verbalizzando) per differenze</li> <li>- descrive (usando lo schema logico) altri oggetti non presenti (generalizzazione)</li> <li>-produce un testo scritto</li> </ul>
<b>Autonomia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è autonomo nella fase procedurale</li> <li>- è autonomo nella descrizione dell'oggetto osservato in piccolo gruppo</li> <li>- è autonomo nella descrizione di un oggetto non presente</li> </ul>

Dove non è richiesta la frequenza si può usare una valutazione da 1 a 5 secondo la legenda sottostante:

*(1) Preliminare: deve essere iniziata la costruzione dell'autonomia/abilità*

*(2) Principiante: è presente un inizio di autonomia/abilità*

*(3) Competente: è presente un livello sufficiente di autonomia/abilità*

*(4) Avanzato: è presente un livello elevato di autonomia/abilità;*

*(5) Eccellente: è presente un livello molto elevato di autonomia/abilità*

## Autovalutazione dell'insegnante

*Alla fine di ogni attività è opportuno che l'insegnante verifichi quale atteggiamento ha mantenuto durante l'esercitazione. Questo tipo di "buona pratica" sarebbe molto utile per controllare il proprio comportamento e verificare se il tipo di approccio è utile ai fini della costruzione di una buona relazione alunno-docente.*

*In alcuni momenti potrebbe essere altresì utile chiedere a un collega di osservarci mentre lavoriamo per avere una valutazione più oggettiva.*

<b>Funzione di facilitatore</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- fa associare i concetti nuovi alle conoscenze, alle esperienze, ai sentimenti dell'alunno (<b>brain storming</b>)</li><li>- offre <b>sufficiente informazione</b> a tutti gli alunni</li><li>- favorisce l'emergere del coinvolgimento affettivo (offre sostegno ad ogni alunno). .</li><li>- mostra di valutare sempre positivamente l'alunno</li><li>- usa rinforzi positivi</li><li>sollecita il progresso richiedendo uno sforzo sostenibile a ciascuno.</li></ul>
<b>Organizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- presenta l'informazione in modo gerarchico (curricula).</li><li>- Verifica l'organizzazione all'interno dei gruppi</li></ul>
<b>Funzioni comunicative</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlla la complessità del proprio modo di parlare</li><li>- usa pause in modo da consentire a tutti l'elaborazione</li><li>- usa l'intonazione giusta (accettante evitando al massimo le critiche)</li><li>- commenta, riassume se necessario</li><li>- chiede precisazioni</li><li>- adotta sempre uno stile incoraggiante, mai critico</li></ul>
<b>Domande</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- propone la discussione con domande aperte.</li><li>- accetta tutte le risposte</li><li>- fa partecipare sempre tutti gli alunni;</li></ul>

## Curriculum Disegno convergente

Competenze motorio-spaziali: disegno convergente	
<i>Competenze</i>	<i>Attività</i>
Rafforzare la coordinazione oculo-manuale in attività pratiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modellare la creta e la plastilina: stringere, manipolare, dare la forma alla pasta</li> <li>• Infilare: perle, pasta, palline di das</li> <li>• Incollare</li> <li>• Lanciare e prendere la palla</li> <li>• Giocare a palla a volo con i palloncini</li> <li>• Scoppiare bolle di sapone usando il pollice e l'indice</li> </ul>
Dare il senso della direzione in attività pratiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rastrellare, spazzare una superficie</li> <li>• Spolverare, "spugnare" una superficie (avendo cura che il movimento avvenga nella direzione corretta)</li> <li>• Camminare correre strisciare dall'alto verso il basso, da dx a sx.</li> <li>• Prendere per il filo i palloncini e tirali a terra</li> <li>• Percorrere con l'indice una bacchetta dall'alto verso il basso</li> </ul>
Dirigere l'arto superiore in attività di pregrafismo*	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorrere una corda, con l'indice da sx verso dx</li> <li>• Tracciare linee (dall'alto verso il basso, da sx verso dx) sulla sabbia bagnata o sulla plastilina morbida, stesa su una superficie.</li> </ul>
Dirigere uno strumento grafico sul foglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tracciare le aste sul foglio (dall'alto verso il basso, da sx verso dx)</li> <li>• Tracciare la croce sul foglio</li> <li>• Colorare una figura con i colori a dita</li> <li>• Colorare usando pennarelli (quelli di diametro più grosso), gessetti, matita a cera</li> <li>• Colorare figure complesse rispettando i contorni</li> </ul>
Preparare a realizzare cerchi e semicerchi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fare girotondi mantenendo il senso orario</li> <li>• Fare gomitoli con i fili di lana</li> <li>• Tracciare cerchi e semicerchi su fogli appesi alla parete con i colori a dita (o su una superficie morbida)</li> <li>• Tracciare cerchi, semicerchi sul foglio su un modello (prima sulla lavagna, su fogli appesi alla parete e poi sul foglio)</li> </ul>
Preparare a realizzare le diagonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giocare ai 4 cantoni (diagonale)</li> <li>• Giocare con macchinine, palline ecc spingendole da un angolo a quello opposto della superficie mantenendo la direzione corretta Tracciare il quadrato su modello (prima sulla lavagna, sulla parete e poi sul foglio)</li> <li>• Tracciare la bandiera inglese su modello (prima sulla lavagna, sulla parete e poi sul foglio)</li> <li>• Tracciare la bandiera inglese su modello (prima sulla lavagna, sulla parete e poi sul foglio)</li> </ul>